

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA – UTG DI MODENA, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE, DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO, INAIL, AZIENDA USL DI MODENA E AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA SULLE INIZIATIVE DI SUPPORTO AI FAMILIARI DELLE VITTIME DI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO

### **PREMESSO**

- che il fenomeno infortunistico, sempre presente nelle realtà dei luoghi di lavoro, continua a far registrare eventi luttuosi soprattutto negli ambienti maggiormente esposti a rischio ed a colpire profondamente l'opinione pubblica;
- che l'allarme sociale, destato dai predetti eventi, ha mobilitato tutte le componenti dl mondo del lavoro, delle istituzioni e della società civile, al fine di porre in essere utili iniziative, nell'ambito delle rispettive sfere di attività;
- che con l'introduzione del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro si rende necessaria la più attenta considerazione del fenomeno sia per le dimensioni che per il complesso intreccio di competenze, mediante l'individuazione di una condivisa ed articolata strategia operativa a tale riguardo.

## **CONSIDERATO**

- che, nell'immediatezza dell'accaduto, è necessario assicurare ai familiari delle vittime degli
  infortuni sul lavoro la necessaria attività di orientamento, per le prime incombenze di natura
  amministrativa e, nel prosieguo, l'azione di supporto per gli adempimenti successivi nonché
  qualificati interventi di sostegno di carattere socio-psicologico;
- che a fronte di un infortunio sul lavoro occorre attivare un procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione anche di contributi economici a ristoro del danno subito dai familiari delle vittime sul lavoro e che tale procedimento deve rispondere ai principi che



governano l'azione amministrativa, in particolare a quelli di legalità, imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza;

### **VISTA**

• la direttiva n. 13501/110/Uff.1 in data 24 luglio 2008, con la quale il Ministro dell'Interno ha richiamato l'attenzione sul preoccupante fenomeno degli incidenti sui luoghi di lavoro che si sono verificati negli ultimi anni, con conseguenze gravi che hanno provocato l'invalidità e, purtroppo in numerosi casi, la morte dei lavoratori;

## **TENUTO CONTO**

• delle proposte emerse sulla tematica di cui è cenno nel corso della riunione della Conferenza Provinciale Permanente svoltasi in data 1 ottobre 2010;

## **PRESO ATTO**

- della piena disponibilità degli Enti, che, a vario titolo, hanno la competenza di intervenire a sostegno dei familiari in base alle previsioni vigenti di legge, a rafforzare e perfezionare le sinergie per realizzare, anche attraverso l'ottimizzazione delle rispettive attività, procedure semplificate e comunque in grado di assicurare ai familiari medesimi un'azione amministrativa che sia non solo di effettivo supporto ma che possa agevolare gli iter previsti per gli adempimenti burocratici;
- che per corrispondere alle evidenziate esigenze, è necessario definire, in sede di Conferenza Provinciale Permanente e d'intesa con i Rappresentanti delle diverse Componenti istituzionali, un modus operandi snello ed efficace, che consenta la rapida attivazione delle azioni di supporto programmate, e che fornisca un supporto operativo, integrato con le P.A. del territorio provinciale, in una logica di rete.

## **VISTI**



- 1'art. 1 comma 1187 della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- il Decreto del Ministero del Lavoro del 2 luglio 2007;
- 1'art. 2 commi 3,4 e 5 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- 1'art. 9 commi 7, lettera e) ed 8, lettera d) del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- il Decreto del Ministero del Lavoro del 19 novembre 2008;
- la legge regionale n. 6 del 29 aprile 2008;
- decreto ministeriale 22 gennaio 2010;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

qualora nella provincia dovessero verificarsi incidenti mortali sul luogo di lavoro o comunque occasionati dalla prestazione di attività lavorativa;

## la Prefettura

- curerà, il coordinamento delle iniziative;
- contestualmente all'acquisizione della notizia di infortunio mortale sul lavoro da parte dell'INAIL, incarica tale Istituto di attivare il flusso comunicativo riportato nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente Protocollo;
- porrà in essere ogni iniziativa volta a favorire i necessari raccordi operativi fra le Amministrazioni e gli Enti interessati e, sulla scorta delle informazioni acquisite, curerà l'attivazione delle previste procedure, il monitoraggio del fenomeno in argomento ed il controllo sulla qualità dei risultati;

### l'Inail

 avuta notizia in qualsiasi modo di un incidente sul lavoro a causa del quale si è verificato il decesso del lavoratore, individuerà un assistente sociale, in servizio presso il locale istituto,



che si recherà personalmente a domicilio dei familiari, nei tempi che di volta in volta saranno valutati in relazione alla circostanze, per porre in essere una prima relazione di aiuto;

- curerà altresì che gli adempimenti di competenza vengano espletati con la indispensabile sollecitudine richiesta dal caso, per rendere rapida ed efficace l'erogazione delle prestazioni economiche a sostegno dei superstiti dell'infortunato, nella piena consapevolezza di effettuare un intervento altamente sociale;
- informerà la Provincia circa la presenza del nucleo di cui trattasi, contattando l'Ufficio;

## la Provincia

informata dall'Inail, circa l'esistenza di un nucleo familiare di un lavoratore deceduto per infortunio sul lavoro, provvederà:

- a contattare il familiare, provvedendo ad informarlo circa la possibilità dell'applicazione in suo favore della normativa sul diritto al collocamento obbligatorio, avviando le pratiche relative all'iscrizione nelle apposite liste del collocamento mirato, nell'ottica, comunque, di un'azione tesa ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro sia nel settore privato che nel settore pubblico;
- ad effettuare l'iscrizione nell'elenco delle categorie protette degli orfani e vedove o degli equiparati agli orfani e vedove del lavoro di cui alla legge 68/89;
- a curare il disbrigo della modulistica e di ogni altro adempimento necessario previsto in casi del genere dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali;
- a fornire, nell'ipotesi di incidente che ha riguardato un cittadino straniero, il supporto di un mediatore culturale che possa facilitare l'informazione e la comunicazione con i familiari;

l'Azienda USL di Modena e l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena



- nell'ambito delle attività di competenza, avranno cura di informare tempestivamente l'Inail
  qualora venissero a conoscenza di eventi per i quali si renda necessaria l'attivazione della
  suddetta procedura;
- provvederanno a trasmettere tempestivamente all'Inail la documentazione sanitaria relativa all'evento causa del decesso del lavoratore;
- assicureranno, su richiesta, l'accesso alle prestazioni sanitarie di carattere psicologico eventualmente necessarie per alleviare l'impatto traumatico dell'evento sui familiari superstiti;

### la Direzione Provinciale del Lavoro

• informata dall'Inail, attiverà tempestivamente, congiuntamente con i Funzionari di Vigilanza dell'Istituto, un accertamento finalizzato all'immediata erogazione del "Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro".

I soggetti istituzionali sottoscrittori del Protocollo, entro 15 giorni dalla sottoscrizione, comunicheranno alla Prefettura i nominativi, i numeri telefonici e gli indirizzi e-mail dei rispettivi Referenti nonché ogni successiva variazione al riguardo, al fine di rendere possibile una comunicazione diretta tra tutti i soggetti interessati e, comunque, di agevolare l'attività di raccordo operativo che la Prefettura si impegna a garantire

L'Inail terrà informata la Prefettura di ogni iniziativa attivata in merito a quanto concordato con il presente documento o necessaria al migliore raggiungimento dell'obiettivo di tutela dei superstiti dei deceduti sul lavoro, nonché di ogni altra esigenza per la quale, al fine di meglio conseguire le finalità indicate in premessa, dovesse rendersi opportuna l'attivazione di tale coordinamento, anche attraverso lo strumento della Conferenza Provinciale Permanente.-



Modena, 1° marzo 2011

IL PREFETTO DI MODENA	
L'ASSESSORE ALLE POLITICHE	
DEL LAVORO DELLA	
PROVINCIA DI MODENA	
IL DIRETTORE PROVINCIALE	
DEL LAVORO DI MODENA	
IL DIRETTORE PROVINCIALE	
DELL'I.N.A.I.L. DI MODENA	
IL DIRETTORE GENERALE	
DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA	
IL DIRETTORE GENERALE	
DELL'AZIENDA OSPEDALIERO –	
UNIVERSITARIA DI MODENA	